

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**QUARZO**

Applicazione: Media Filtranti

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO**

Denominazione commerciale:	QUARZITE
Nome chimico:	quarzo
Sinonimi	Sabbia di silice, Sabbia di quarzo
Numero EINECS:	238-878-4
Numero CAS:	14808-60-7
Peso molecolare:	60
Formula molecolare:	SiO ₂
N. registrazione REACH	Esente secondo l'allegato V.7 del regolamento CE 1907/2006

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Prodotto filtrante.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale:	Andrea Gallo di Luigi Srl
Località:	Via Erzelli, 9- 16152 Genova (GE) - Italia
Telefono:	010 6502941
E-mail:	info@andreagallo.it

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	MILANO	02/66101029
AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII	BERGAMO	800-883300
CENTRO NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S. MAUGERI	PAVIA	0382/24444
AZ. OSP UNIV. FOGGIA	FOGGIA	0881-732326
CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDAL ERA CAREGGI	FIRENZE	055/4277238
CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI- UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	ROMA	06/3054343
CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	ROMA	06/49970698
CAV P. OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU'	ROMA	06/68593726
CENTRO ANTIVELENI AZ ENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI	NAPOLI	081/7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA**

Il prodotto è costituito da sabbie, granini e ghiaie naturali lavate, essiccate in forni rotatori e selezionate su vagli vibranti e non subisce processi di frantumazione. Il prodotto non contiene pertanto silice cristallina libera e non è classificato pericoloso in base alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. ALTRI PERICOLI

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvT in conformità con l'allegato XIII del Reach.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1. SOSTANZE**

Nome chimico	N° EINECS	N° CAS	%	NOTE
Quarzo	238-878-4	14808-60-7	>95	La sostanza contiene meno dell'1% di quarzo (respirabile),

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**QUARZO**

Applicazione: Media Filtranti

classificato come STOT RE1

3.2. MISCELE

Non applicabile

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. In caso di irritazione degli occhi, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso
Inalazione:	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non sono richieste azioni specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. MEZZI DI ESTINZIONE**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Il prodotto non è combustibile, non genera gas o altri elementi pericolosi derivanti da decomposizione termica.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA****6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Attenersi alle istruzioni del personale addetto alle emergenze

6.1.2 Per chi interviene direttamente

In caso sia necessario un intervento immediato, riferirsi alle istruzioni per il personale addetto all'emergenza. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Nessun requisito speciale.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare di spazzare a secco e raccogliere il prodotto con sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua o aspiratori pneumatici.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per informazioni relative alla manipolazione, riferirsi alla SEZIONE 7. Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

Evitare la formazione di polvere. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie (maschera con fattore di protezione tipo P2). Non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro.

Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**QUARZO**

Applicazione: Media Filtranti

mangia.

7.2. CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Assicurare una ventilazione adeguata.

Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Controllare nella "Guida alle Buone Pratiche" a cui si fa riferimento nella Sezione 16

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO**

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per ogni genere di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (time weighted average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore. Per i limiti equivalenti in altri Paesi rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.**8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE****8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per mantenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose.

8.2.2. Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale

Protezione della pelle	Nessun requisito specifico. Per le mani vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera)
Protezione delle mani	Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione adeguata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.
Protezione degli occhi	Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nel caso in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.
Protezione respiratoria	In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un filtro semifacciale (EN 149) cat.FFP2.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI**

Aspetto:	solido bianco grigiastro
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	non applicabile
pH:	dispersione acquosa: 5-8
Punto di fusione/congelamento:	>1610 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non applicabile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità (solidi,gas):	non applicabile
Limite sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	non applicabile
Tensione di vapore:	non applicabile
Densità di vapore:	non applicabile
Densità relativa:	2,2-2,6
Solubilità:	trascurabile in acqua e in solventi organici. Solubile in acido

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**QUARZO**

Applicazione: Media Filtranti

	fluoridrico
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non applicabile
Proprietà esplosive:	non applicabile
Proprietà ossidanti:	non applicabile
9.2. ALTRE INFORMAZIONI	
Non disponibili.	

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. REATTIVITÀ**

Inerte non reattivo.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Chimicamente stabile.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Non pertinente.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Non pertinente

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI****Tossicità acuta:**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

La IARC sostiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare, segnalando tuttavia che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina, nonché da fattori esterni attinenti le condizioni dell'ambiente e dell'uomo. Nel giugno 2003, lo SCOEL ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi e che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi. Esistono quindi delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori dalla silicosi dovrebbe essere assicurata rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**QUARZO**

Applicazione: Media Filtranti

dalla normativa esistente e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario.

Tossicità per la riproduzione:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio:

L'esposizione prolungata o massiva a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare dovuta alla deposizione nei polmoni di particelle fini di silice cristallina.

Pericolo in caso di aspirazione:

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. TOSSICITÀ**

Non pertinente.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non pertinente.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non pertinente.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Trascurabile.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Non pertinente.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non sono noti effetti avversi specifici.

Manipolare il prodotto nel rispetto delle regole di buona igiene industriale e sicurezza, evitando di disperderlo nell'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

Recuperare ove possibile o inviare ad impianti autorizzati per il trattamento e/o smaltimento in condizioni controllate. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto valgono in generale le disposizioni dei punti 6,7,8. Lo smaltimento o il recupero devono essere effettuati in accordo alla legislazione locale o nazionale. Tali disposizioni si applicano anche ai recipienti contaminati. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento o il recupero.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU	n.a.
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	n.a.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	n.a.
14.4. Gruppo di imballaggio	n.a.
14.5. Pericoli per l'ambiente	n.a.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	n.a.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	n.a.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA



**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015**QUARZO****Applicazione: Media Filtranti**

I prodotto di cui alla presente scheda di sicurezza non è oggetto di specifiche disposizioni comunitarie in relazione alla protezione della salute umana o dell'ambiente.

In particolare non è soggetto a regolamentazione in base alle normative sotto specificate:

Regolamento CE/1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono;

Regolamento CE/850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti;

Regolamento CE/689/2008 sull'importazione ed esportazione di sostanze chimiche pericolose;

Direttiva 2012/18/UE (ex Legge Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

Titoli VII e VIII del regolamento Reach CE/1907/2006: autorizzazioni e restrizioni

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008. In particolare i lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo

Sito Web Agenzia ECHA

D.Lgs del 03/04/2006 n° 152 – Norme in materia ambientale

D.Lgs. del 05/02/1997 n° 22 – Decreto Ronchi

D.Lgs del 09/04/2008 n° 81 – Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Abbreviazioni ed Acronimi:

ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	chemical abstracts service
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
EINECS:	inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
IARC:	agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO	organismo internazionale aviazione civile
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LCLo	concentrazione letale più bassa
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
SCOEL:	comitato scientifico per i limiti d'esposizione professionale
TWA:	media ponderata nel tempo
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

**non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, perdite o ferite
che possono derivare dall'utilizzo delle informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza.**



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

[azienda fondata nel 1892](http://www.andreagallo.it)

Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)

Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88

www.andreagallo.it

DOCUMENTO N°

S-SQ

REVISIONE 2

01/09/2016 -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
e del regolamento (UE) n° 830/2015

QUARZO

Applicazione: Media Filtranti

Rev 2:

- adeguamento a nuovo regolamento (UE) 2015/830 del 28 maggio 2015
- modifica data emissione.

ELENCO SEZIONI MODIFICATE:

-Sezione 1.

-Sezione 2

-Sezione 3

-Sezione 4

-Sezione 6

-Sezione 7

-Sezione 8

-Sezione 14

-Sezione 16

-----fine scheda dati di sicurezza-----

